



**RELAZIONE ANNUALE 2020  
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI  
DIPARTIMENTO DI: STORIA PATRIMONIO CULTURALE FORMAZIONE E SOCIETÀ**

**Componenti docenti della CPds:** (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

- 1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)**
- 2. Prof.ssa Loretta Frattale**
- 3. Prof. Pietro Vereni**
- 4. Prof. Luca Mazzei (il regolamento del Dip. prevede 4 componenti docenti)**

**Componenti studenti della CPds:** (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020, rispetto alle quali si attende ad oggi (mail del dott. Cavallo del 5.11 u.s.) la trasmissione del decreto di nomina. Si fa comunque presente che le opinioni degli studenti sono state raccolte informalmente tra i frequentati dei vari Corsi di Studio, nonché - grazie al lavoro di coordinamento dei Rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento - più in generale tra gli studenti della Macroarea.

**(il regolamento del Dip. prevede 4 componenti studenti)**

**Eventuali persone coinvolte** (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS, Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate e mail e, comunque, non in presenza. Si è anche tenuto conto delle comunicazioni del Direttore al Consiglio di Dipartimento del 14 ottobre circa la didattica in presenza.

**Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:** 9 novembre 2020; con mail del 3 settembre 2020, l'ufficio di supporto al Presidio di Qualità ha autorizzato la presentazione delle schede al 10 novembre 2020

**Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri:**

Si precisa che . Per le note esigenze di sicurezza dovute all'emergenza sanitaria, i contatti tra i componenti della Commissione sono stati meno frequenti dell'anno passato e, più in generale, non hanno avuto la medesima possibilità di coinvolgere in maniera continuativa (anche informalmente) i rappresentanti degli studenti (v. *infra*, \*\*\*). Ciononostante, lo scambio di informazioni tra i Componenti della Commissione ha raggiunto un adeguato livello di completezza che ha portato ad una omogenea redazione delle schede di



valutazione.

**9 novembre: verifica e discussione collegiale delle schede; messa a punto delle osservazioni dei membri della Commissione; revisione finale e predisposizione della redazione complessiva delle schede dei CdS e della scheda generale.**

**Eventuali iniziative intraprese:** (descrivere brevemente) audizione delle persone sopraindicate attraverso telefonate e riunioni on line. Consultazione della documentazione sul sito: [www.ava.miur.it](http://www.ava.miur.it).

**Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2018 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): > 20**

Si precisa che le restrizioni dovute al distanziamento sociale hanno influito negativamente sul coordinamento della Commissione paritetica, rendendo meno efficaci gli incontri dei componenti rispetto all'anno passato. A questo dato, si deve aggiungere l'oggettiva difficoltà dovuta al rinnovo dell'intera componente degli studenti, con la predisposizione di elezioni, che era intenzione svolgere a marzo, ma che, per le note vicende dovute alla pandemia, non è stato possibile portare a compimento, se non nell'immediato ridosso della scadenza degli adempimenti della Commissione e con macchinose procedure a distanza.

Ne ha risentito anche il coinvolgimento gli studenti, dei quali, proprio in relazione al periodo della didattica on line sarebbe stato opportuna ed auspicabile una maggiore interazione.

**Documentazione consultata:** (elencare)

Schede Sua 2019/2020, Schede di monitoraggio CdS 2020, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

a) Sembra opportuno, inoltre, segnalare - seppure molto schematicamente - le diversificate opinioni espresse da numerosi Componenti del Consiglio di Dipartimento (nella seduta del 14 ottobre) in merito all'esperienza dell'erogazione della didattica in modalità mista e all'opportunità di proseguire le lezioni unicamente on line. Ad una posizione che sosteneva la maggiore efficacia didattica del rapporto personale con gli studenti, ne corrispondeva un'altra di segno contrario, che evidenziava il rischio di una maggior diffusione del contagio, anche solo a causa degli spostamenti degli studenti con il TPL per raggiungere la sede dell'Università. A questi rilievi, si aggiungevano le osservazioni di chi ammetteva la minore attenzione che - nelle lezioni in modalità mista - si sarebbe inevitabilmente prestata agli studenti collegati da remoto, dato che l'interesse del docente sarebbe stata concentrato su quelli in presenza. All'opposto, si era anche riferito che la modalità on line avrebbe permesso una interazione pari a quella delle lezioni tradizionali, con una numerosità consistente degli interventi degli studenti. Emergeva, poi, da un lato la perplessità circa la correttezza pedagogica di un insegnamento in streaming, a differenza di una lezione strutturata *ab origine* per una fruizione on line e, dall'altro, si manifestava la preoccupazione per un possibile impiego illegittimo delle videolezioni, al di là della loro funzione esclusivamente didattica e limitata agli studenti dell'Ateneo. A fronte di questi aspetti, si investiva nuovamente la Commissione didattica di Dipartimento di valutarne la portata e di avanzare delle proposte di mediazione, pur nella completa salvaguardia (da tutti condivisa) dell'autonomia didattica di ciascun docente. Il primo risultato è consistito nella redazione



di una informativa circa la corretta fruizione delle videolezioni ed, in particolare, sui divieto di utilizzo al di fuori di fini personali.

b) Attraverso un sondaggio informale tra gli studenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società in merito alla didattica a distanza, si può riscontrare un discreto grado di soddisfazione. I problemi principali sono stati di carattere tecnologico, in primis le connessioni internet poco efficienti. L'altro elemento ricorrente nell'indagine è stata la scarsa pratica, di una consistente parte dei docenti, con i sistemi telematici e in generale con i canali diretti di comunicazione con gli studenti; infine tra le criticità evidenziate, si è notato la numerosità dei corsi non erogati nel primo semestre, con il loro rinvio al secondo. Si è così creata inevitabilmente una sovrapposizione di corsi e, in molti casi, una impossibilità da parte dello studente di poter seguire un numero estremamente elevato di lezioni. Si sottolinea a tal proposito che la grande maggioranza dei corsi posticipati rientra tra gli insegnamenti obbligatori, quindi corsi caratterizzanti, che probabilmente alle matricole, più che ad altri studenti, sarebbe tornato utile frequentare all'inizio della carriera universitaria. Nel complesso l'esperienza della didattica a distanza non è del tutto negativa soprattutto nei casi in cui, alcuni docenti hanno trovato il modo di introdurre nuove modalità di coinvolgimento degli studenti durante le ore di lezione (ed eventualmente fuori dall'orario di lezione) fornendo materiali di approfondimento caricati in formato pdf sulle piattaforme telematiche. La Dad è stata - secondo questo giro di opinioni tra gli studenti - senza dubbio un mezzo utile nei periodi emergenziali; un mezzo che nel lungo periodo rischia, però, di essere alienante e quindi non sostituibile alla didattica in presenza. Gli studenti, in conclusione, ritengono che, nel prossimo futuro, si possano prendere in considerazione migliorie per la modalità mista, quale alternativa alla semplice didattica in presenza, intesa come ulteriore offerta ai futuri studenti dell'Ateneo.



**Relazione Annuale 2020  
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

**Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società**

**Denominazione del Corso di Studio:** Scienze Pedagogiche

**Classe:** LM-85- Programmazione e gestione dei servizi educativi

**Sede:** Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

**A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti**

Fonti: Rapporto di Riesame 2020, Scheda di monitoraggio annuale-2020, Scheda Anvur, Questionario studenti, Sito Macroarea, SUA 2020, AlmaLaurea. Le fonti sono state consultate tra il 2 e il 7 novembre 2020.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Come per tutti i corsi di studi, la criticità principale per l'anno indagato è stata il trasferimento della didattica del secondo semestre su piattaforme online, e l'interruzione della frequenza degli studenti in Ateneo, particolarmente sentita per quanto riguarda tirocini formativi e altre attività laboratoriali e necessariamente in presenza, particolarmente importanti per la natura del CdS. Il Corso di Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche (PED), è stato erogato secondo le due modalità in presenza e a distanza fino all'a.a. 2017/18 in cui si è passati dalla doppia modalità (canale in presenza e canale a distanza) a una modalità mista (un solo canale ma con alcuni insegnamenti impartiti in presenza e altri a distanza).

Fatte salve tutte le limitazioni imposte dalla pandemia a partire dal secondo semestre, dal monitoraggio dei questionari (statistiche Valmon) per l'anno accademico 2019/20 si rileva, complessivamente, un giudizio molto positivo da parte degli studenti per quanto riguarda le prestazioni didattiche erogate. Segnaliamo alcune criticità relative a :

1. fruizione del ricevimento dei docenti (quesito D17): ancora sotto la media, ma con una crescita rispetto agli anni scorsi: 4,31 contro 3,87 (2017/18) e 3,63 (2018/19);
2. difficoltà espressa dai non frequentanti nella preparazione all'esame (quesito D 19): 4,46 mentre era 4.89 (2017/18) e 3.88 (2018/19);
3. La frequentazione di altri insegnamenti nel periodo analizzato (D8) è invece scesa a 5,08 mentre era 6.82 (2018/19).

b) Linee di azione identificate

Nota sull'efficacia delle modalità di informazione sulla procedura di rilevazione dei dati.

A proposito dei due quesiti riferiti alla interazione studente/docente attraverso la procedura del ricevimento (D17 e D 18), questa Commissione

segnala al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione un difetto, di testo e di struttura, del questionario che potrebbe facilmente produrre risposte “falsamente negative”: la scarsa reperibilità dei docenti in orario di ricevimento (D18: Il docente dell’insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l’ora di ricevimento o tramite email?) potrebbe, infatti, raccogliere risposte di chi non ha usufruito del ricevimento dei docenti e che quindi non ha esperito effettivamente l’indisponibilità dei docenti; il quesito D17 (Nella preparazione all’esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?) potrebbe generare errore di interpretazione del dato ottenuto in considerazione del fatto che lo studente potrebbe non aver avuto bisogno di ulteriori chiarimenti o potrebbe non aver trovato il docente per chiarimenti.

Anche per quanto riguarda i due punti relativi all’attività integrativa, permane un problema strutturale del questionario: le attività didattiche integrative non sono, infatti, previste dal CdS.,

Nota sul grado di soddisfazione degli studenti.

1. Il dato negativo rilevato con il quesito D19 è difficilmente interpretabile, in particolare alla luce dei risultati più che positivi di altri quesiti che indagano sull’operato dei docenti come ad esempio il D15 (8.54 e 8.18 nell’a.a. 2018/19, canale in presenza e a distanza, rispettivamente) che rileva il giudizio su adeguatezza dei materiali didattici indicati o forniti per la preparazione dell’esame;

Azioni di miglioramento:

Per quanto attiene i parametri relativi alla reperibilità e alla disponibilità di supporto tutoriale da parte dei docenti, permane l’obiettivo per il CdS di vigilare e migliorare complessivamente le prestazioni del corpo docente relative a tali parametri. Dalla scheda di monitoraggio si rileva che il CdS ha messo in essere azioni per il raggiungimento dell’obiettivo, già da qualche anno. In particolare, è stato incrementato il numero dei tutor del corso e sono state monitorati i passaggi per la definizione di date di esami e compilazione delle schede informative sui singoli insegnamenti. Inoltre, l’attuale modalità mista del corso dovrebbe favorire l’interazione docente/studente attraverso la piattaforma didattica, che integra i dati di contatto già presenti nelle bacheche di ciascun singolo insegnamento e sul sito.

## **B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Fonti: Sito CdS, Statistiche Valmon, Portale AlmaLaurea, Studente del CdS. Le fonti sono state consultate nel periodo 20-29 ottobre 2019.

La crisi pandemica in atto ha prodotto a partire dal secondo semestre 2019/20 un mutamento radicale nel rapporto tra spazi universitari (e attrezzature), studenti e docenti e quindi le considerazioni successive si devono pensare riferite alle condizioni “normali”. Resta inteso che le proposte relativamente agli obiettivi di apprendimento devono tener conto dello stato di fatto attuale.

a) Punti di forza

La Commissione vuole richiamare attenzione del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità sulla inadeguatezza dei questionari per la rilevazione del parere degli studenti del CdS DEC sugli ambienti di apprendimento. Gli item di natura logistica (adeguatezza delle aule e/o degli spazi dedicati alle attività didattiche integrative) dei questionari non sono, infatti, specificatamente declinati per il canale a distanza e ancor meno per quello attualmente attivo di tipo misto. Ciò premesso, l'alto gradimento del Corso espresso, nel suo complesso, dagli studenti (statistiche Valmon) e il successo occupazionale dei laureati (AlmaLaurea) ad un anno dal conseguimento del titolo di studio fa ritenere la struttura e le attività del processo di apprendimento complessivamente adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Obiettivo di ottimizzazione delle strutture e risorse culturali dipartimentali. Il Consiglio di CdS e I gruppi di lavoro ad esso afferenti hanno già attivato iniziative volte ad utilizzare le potenzialità delle strutture dipartimentali che potrebbero arricchire le attività didattiche, in particolare per quanto riguarda la didattica a distanza e la possibilità, per quanto possibile, di tenere aperti e intensificati tutti i canali di comunicazione adeguati allo stato attuale di cose.

Fatte salve queste raccomandazioni necessarie, si ribadisce che, non appena le condizioni di fruibilità degli spazi universitari dovessero normalizzarsi, sarà necessario tener conto di quanto rilevato già negli anni scorsi.

Sempre nell'ottica di compiere una integrazione tra la struttura formativa e la struttura dipartimentale, si consiglia, non appena possibile, di rinforzare il rapporto degli studenti con la biblioteca di MacroArea, anche attraverso modalità a distanza.

Nonostante le migliorie apportate nello spazio biblioteca gli studenti che la frequentano lamentano la carenza di postazioni informatiche cosa che influisce soprattutto sulle prestazioni di studio individuali.

Riguardo alla carenza di postazioni di studio, la situazione riguarda tutta la Macro Area. Negli ultimi anni sono state aumentate le postazioni in aule e lungo i corridoi, ma esiste un problema oggettivo di carenza di spazio che appare al momento difficilmente risolvibile, tenute presenti anche le esigenze di buona sicurezza e di buona fruibilità delle strutture. Quello degli spazi adibiti allo studio è un problema (per altro già riportato nelle precedenti relazioni annuali) che evidentemente può essere risolto solo a livello di Ateneo, con una politica di pianificazione centralizzata.

Gli studenti del Cds lamentano l'assenza di una copisteria all'interno della facoltà. Tale spazio permetterebbe agli studenti di stampare e fotocopiare documenti e materiale didattico senza dover allontanarsi troppo dalla sede di appartenenza. Una soluzione temporanea potrebbe essere l'installazione di una stampante e/o fotocopiatrice collegata ad un Pc all'interno della macro area di Lettere e Filosofia.

**C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Fonti: Statistiche Valmon, Minisito del CdS, Portale AlmaLaurea. Le fonti sono state consultate nel periodo 2-8 novembre 2020.

a) Punti di forza

Al fine di analizzare i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, questa Commissione ha analizzato due set di dati:

dati endogeni, relativi principalmente alla qualità dell'informazione fornita agli studenti perché costruiscano le conoscenze e acquisiscano abilità attese (es azioni di facilitazione del rapporto degli studenti con il mondo del lavoro, promozione di eventi e/o approfondimento di aspetti culturali trasversali, ecc) e dati esogeni relativi al successo dei laureati nel mondo del lavoro.

Le informazioni presenti sul minisito sono chiare ed esaustive sia sotto il profilo della descrizione del Corso di Studio in questione (attività, tutoraggio, sbocchi professionali, ecc) sia sotto il profilo delle strutture di supporto alle attività di studio, di tirocinio e di lavoro (osservatorio sul mondo del lavoro).

Dalla Scheda AVA sono riportati risultati complessivamente buoni riferiti a la gran parte degli indicatori. Segnaliamo quindi solo alcuni degli indicatori con i valori più significativi. "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s": 2018 28,2% (in sensibile calo) rispetto al benchmark di area del 53%. "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento": 75% che segna un chiaro miglioramento rispetto al 66,7% (stabile nei cinque anni precedenti) ormai prossimo ai benchmark di area. Facciamo notare che la percentuale di CFU conseguiti all'estero, una delle criticità evidenziate nelle relazioni precedenti, è ora a livello del benchmark regionali ed indica uno sforzo evidente del CdS di lavorare in questa direzione, nonostante il Corso sia frequentato da molti studenti lavoratori che non hanno quindi l'opportunità di usufruire del servizio Erasmus.

Anche gli indicatori di approfondimento sulle percentuali di laureati occupati riportano dati molto positivi circa il successo lavorativo dei laureati e un buon giudizio sul percorso formativo. Con valori medi stabilmente sopra il benchmark anche se per qualche valore in calo rispetto agli anni precedenti "Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita".

#### b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si raccomanda di mantenere aggiornato il sito e di risolvere tempestivamente eventuali problemi di malfunzionamento.

### **D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Fonti: RRC, Scheda monitoraggio, AlmaLaurea, Scheda Anvur.  
Le fonti sono state consultate nel periodo 2 all'8 novembre 2020.

#### a) Punti di forza

Sia il Rapporto di Riesame ciclico sia il Monitoraggio annuale risultano complessivamente chiari e dettagliati e la rilevazione dei dati è stata completata anche attraverso l'uso di alcuni indicatori supplementari (fonte AlmaLaurea).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si apprezza l'impegno del CdS nel gestire la complessa questione della didattica a distanza, frutto ovviamente di una forte capacità di riflessione meta-didattica.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Tenuto conto delle complessità della situazione attuale, proniamo ancora di lavorare a un miglioramento del processo di comunicazione e di attiva collaborazione tra il Gruppo di Riesame del CdS e la Commissione paritetica. Questa Commissione chiede al Gruppo di Riesame del CdS di prevedere un incontro con un referente della Commissione Paritetica in previsione dei prossimi lavori di monitoraggio.

#### **E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Fonti: Scheda SUA/AVA, minisito CdS

Le fonti sono state consultate nel periodo 2 all'8 novembre 2020.

a) Punti di forza

La scheda SUA-CdS risulta essere compilata in tutte le sue parti e fornisce un quadro esaustivo del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nel quadro della condizione sanitaria attuale, che rende particolarmente utili, se non indispensabili, gli strumenti di comunicazione elettronica, si sottolinea la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni e di rendere più semplice la fruibilità da parte degli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza. Un maggior sforzo di semplificazione linguistica renderebbe le parti pubbliche della scheda SUA, riversate nel sito University, uno strumento di promozione del CdS verso potenziali matricole.

#### **F) Ulteriori proposte di miglioramento**

Fonti: RRC, Scheda SUA/ indicatori AVA

Le fonti sono state consultate nel periodo 2 all'8 novembre 2020.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione paritetica ha particolarmente apprezzato lo sforzo di presentare gli indicatori della scheda AVA corredandoli con un dettagliato commento che si è rivelato molto utile per avere una prima valutazione "interna" alle criticità e ai punti di forza del CdS, agevolando il lavoro di analisi della Commissione paritetica.

In riferimento alla caratteristica culturale oltreché occupazionale del CdS, è auspicabile una implementazione degli approfondimenti tematici trasversali da proporre agli studenti mediante la diffusione, promozione o l'organizzazione di workshop, seminari o





## Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

eventi significativi nella cornice epistemica del CdS. Temi emergenti quali l'immigrazione, il razzismo, le pari opportunità, lo sviluppo sostenibile, sono spesso oggetto di giornate di studio, proposte dalla Macroarea di Lettere, fruibili dagli studenti direttamente o attraverso la registrazione e la messa in rete degli eventi stessi.